

Agricoltura biologica: sbloccati 24 milioni per rafforzare filiere e distretti

Diventano operativi, dopo anni di attesa, gli interventi previsti dalla Legge di Bilancio 2020 per il settore dell'agricoltura biologica. È stato infatti firmato il Decreto del ministero delle Politiche agricole. La legge di Bilancio aveva istituito il "Fondo per l'agricoltura biologica", con l'obiettivo di dare attuazione a interventi a favore delle forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e distretti di agricoltura biologica e di ogni attività a queste connessa. Il fondo prevede una dotazione che nel 2021 è stata ulteriormente incrementata, per arrivare ad una disponibilità totale, per il 2020 e il 2021, di 24 milioni di euro e che vedrà per ciascun anno successivo una dotazione di 5 milioni di euro. Si tratta di un provvedimento molto atteso dalle organizzazioni del settore che hanno espresso grande soddisfazione per la firma che lo rende operativo. Il provvedimento, che ha avuto un percorso ad ostacoli in Conferenza Stato Regioni, dove è stato bloccato per diversi mesi, consente adesso al Ministero di definire i relativi bandi ed impegnare le risorse che erano state dedicate proprio allo sviluppo delle filiere e dei distretti dell'agricoltura biologica. L'obiettivo è di favorire forme aggregative e partecipative nei rapporti tra i differenti soggetti delle filiere biologiche implementando la transizione ecologica del comparto, lo sviluppo, la collaborazione e l'integrazione fra i soggetti della filiera, stimolare le relazioni di mercato e garantire ricadute positive sulla produzione agricola di prossimità e sull'economia del territorio. Ad essere finanziati saranno sia progetti nazionali, promossi dalle filiere e dalle associazioni biologiche, sia progetti favoriti dai distretti biologici in ambito locale con lo scopo di aumentare la conoscenza, l'informazione, i servizi di consulenza e la promozione del settore biologico italiano. Coldiretti è da tempo convinta che sia necessario per il biologico ritrovare la sua dimensione agricola, saldamente legata al territorio di produzione e per questo auspica che questi obiettivi possano guidare lo sviluppo di un modello produttivo attento all'ambiente e alle persone, di cui le aziende agricole italiane sono da tempo protagoniste.